

Campionato Il recupero di San Siro

Il Milan acciuffa in extremis il pareggio nella sfida con il Genoa e allunga il suo vantaggio in classifica nei confronti della Juventus...

MILAN-GENOA

MILAN: Rossi 5; Tassotti 6, Maldini 8,5, Ancelotti 6 (72' - Albertini 5), Costacurta 8, Baroni 6, Evani 6, Rijkaard 5,5, Van Basten 5,5, Gullit 6,5 (46' - Donadoni 5,5), Massaro 5,5 (Antonoli, F. Galli, Sereno).

DARIO BONETTI

MILANO. Un mercoledì di sorprese. La prima riguarda il Milan che, dopo cinque vittorie consecutive, riesce a salvarsi la girata a cinque minuti dal termine con un rigore di Van Basten. La seconda sorpresa viene dal Genoa che, dopo una domenica da dimenticare con Verona (scollita per 2 a 1), improvvisa un mercoledi di classe.

Il Milan, insomma, ha avuto i suoi grattacapi. Fabio Capello, che ha un particolare fiuto per le situazioni pericolose, alla vigilia aveva saggiamente messo le mani avanti. Fuga? No, calma, non montiamo, la testa e soprattutto non facciamo prendere dall'euforia. A fare i guai ogni tanto ci si uccide. Il Milan infatti è partito bene, ma con l'aria di chi in due minuti spiana qualsiasi ostacolo.

Maxisqualifica a Bruno. Mano pesante del giudice sportivo con il granato dopo gli incidenti nel derby Una dura punizione anche per il compagno di squadra Policano: quattro giornate per il calcio a Casiraghi

Una stangata lunga otto domeniche

Il Torino fa ricorso «E la Tv ci aiuti come per Van Basten...»

MARCO CALDI

Non vorrei che continuasse a parlare lui per il nome che ha. Pensavo che 4 giornate sarebbero state anche troppo. Lentini è rimasto colpito in modo particolare, come altri, della motivazione della sentenza, che parla di doppia ammonizione e di tentativo di aggressione a espulsione avvenuta.

Conclude Bresciani. Hanno scorso espulso proprio in un derby per un fallo di reazione. Però mi disidero tre giornate e già sembra un'esagerazione. Non vorrei che, coi sistemi come questo, ci facessero pagare le tinte dell'autocritica. Sospicisco solo la squadra e la società. E in tutto il putiferio, il colmo è che l'unico a farla pagare è il Casiraghi: se cavata senza danni, il precolo centravanti trova Sivori perfettamente d'accordo: «Si torna indietro di vent'anni con sentenze come questa? Il Casiraghi è destinato a far discutere ancora a lungo.

1-1

solò difendi non hanno cambiato di una virgola la loro impostazione. Lasciano invariata la punta fissa Skuhravy. Dietro di lui, rapido come una scheggia, lo scacciatore Aguilera. Davvero bravo, Aguilera, sicuramente il migliore in campo. Il meglio di lui è stato quello lo esibisce in fase di rifinitura scodellando precisi palloni per il portiere di casa.

DUO GIUSTI

MILANO. Settantaesimale e noventesimo spettatori, a Milano capitale morale d'Italia, in un mercoledì lavorativo sono quasi un record. La gente ha continuato ad arrivare anche a partita iniziata. E tanto il vivai che moltissimi si perdono anche il gol genovese. Da segnalare che durante la partita si sono avuti momenti di tensione sugli spalti per l'esplosione di petardi nel settore dei genovesi. L'episodio più grave è accaduto prima del fischio d'inizio, fuori dai cancelli. Fulvio Pollon, 25 anni, rosso rossoblu, è stato accoltellato. Per fortuna ha riportato soltanto una lieve ferita alla spalla. I protagonisti. Quello di ieri era un pubblico delle grandi occasioni. Notati Enzo Iannacci e Paolo Rossi che nell'intervallo si aggirano in tribuna per trovare il posto giusto e fare il tifo contro il Genoa. Corrado Orvico invece non si muove dalla tribuna stampa. A vedere il Milan voleva portare tutta la squadra, ma il pullman ha avuto un'avarie, e poi per studiare servono carta e penna. «E in tutte le cartolerie di Appiano Gentile siamo riusciti a trovare solo un blocco e una matita. Così sono venuto soltanto io. Il Milan gli piace. Gioca ad occhi chiusi, la sua azione è potente e nobilita dai fuoriclasse. Ha cercato in tutte le maniere di far gol. Riuscirà a raddoppiare la partita. Così dice e così è peccato che il gol sia arrivato quando aveva già lasciato lo stadio.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Milan 17, Juventus 15, Foggia 13, Lazio 13, Napoli 13, Inter 13, Torino 11, Atalanta 11, Parma 11, Roma 11, Genoa 10, Fiorentina 9, Sampdoria 8, Verona 7, Cagliari 6, Cromonese 5, Ascoli 5, Bari 3.

Accoltellato tifoso del Genoa

Van Basten realizza il rigore che salverà il Milan dalla sconfitta

Erano sconsolati: «Ormai ci credevo»

MILANO. Due le interpretazioni di quel ko a freddo, di quel Milan molle e un po' distratto, che si fa influire a 12 minuti dal fischio d'inizio. C'è quella di Fabio Capello in puro stile pugilistico: «Stavano studiando l'avversario e loro ne hanno approfittato. C'è quella onesta di Rijkaard: «Abbiamo cominciato debolmente, è vero. Non eravamo al massimo della forma». Anche Van Basten concorda: «Forse non abbiamo ancora recuperato psicologicamente e fisicamente la partita di domenica. Questi comunque sono venuti a difendersi e a tentare il contropiede. E se non sei al 100 per cento, al massimo della concentrazione con una squadra imposita così rischi di farti fregare. Soddisfatto comunque l'allenatore per la grinta della squadra, per quel pareggio cercato sino alla fine. Preoccupato viceversa per la distorsione alla caviglia di Gullit. Si vedrà oggi di cosa si tratta. Amarezza, tanta amarezza in casa genovese. Non che qualcuno pensasse alla vittoria, un pareggio l'avrebbero sottosegnato tutti ad occhi chiusi: «Ma a cinque minuti dalla fine, con un gol di vantaggio cominci a credere di portarti a casa la vittoria», afferma Erano: «Ormai ci credevo. Come un punto in classifica l'abbiamo guadagnato. E questo è importante. Ci dobbiamo accontentare. Il fallo da rigore non l'ho visto, ma si ricorda bene quello scivolone davanti alla porta di Rossi: «Poteva essere il 2-0. E invece...»

Il record è di Dario Bonetti

Table with 3 columns: Squadre, Giocatore, Campionato. 10 giornate D. Bonetti (Verona) 1987-88, 8 giornate D. Bonetti (Verona) 1989-90, Bruno (Torino) 1991-92, 7 giornate Agostini (Cesena) 1989-90, Pasculli (Bari) 1990-91, 6 giornate Conti (Roma) 1988-89, Citterio (Cremonese) 1989-90, Volpecina (Fiorentina) 1989-90, Rijkaard (Milan) 1989-90, Oddi (Lindesha) 1989-90.

ENRICO CONTI

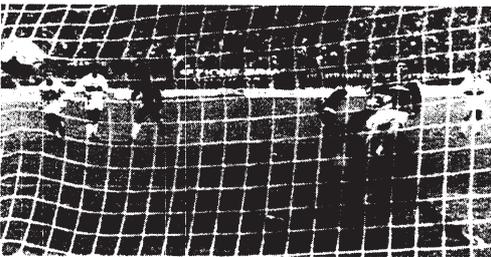
Scizia qualificata, Germania pronta a prendere l'arbitro per le orecchie: sono i verdetti dei mercoledì europeo, che ha quasi definito il tabellone di una partita di calcio. E in tutto il putiferio, il colmo è che l'unico a farla pagare è il Casiraghi: se cavata senza danni, il precolo centravanti trova Sivori perfettamente d'accordo: «Si torna indietro di vent'anni con sentenze come questa? Il Casiraghi è destinato a far discutere ancora a lungo.

Scizia qualificata e transalpini imbattuti

En plein di Francia e Platini

Scizia qualificata senza giocare grazie al pareggio tra Romania e Bulgaria (1-1) e Germania a un passo dalla promozione: ha vinto con un gol di Voeller a Bruxelles in un mercoledì europeo dai risvolti aerei: poche ore prima di Belgio-Germania, arrestati 400 teppisti tedeschi, protagonisti di vandalismi, furti e scontri con la polizia. Exploit della Francia che termina imbattuta mentre Linkever va in Giappone.

Belgio-Germania. Il match decisivo del gruppo 5 è stato vinto 1-0 dai tedeschi, grazie ad un gol realizzato dal romanista Voeller a 15'. Parità di grande livello agonistico, giocata su un campo pessimo: l'«Astrid Park» di Bruxelles sembrava il «Meazza» dei giorni peggiori. Fango e zolle hanno costretto i giocatori a compiere autentici miracoli di equilibrio. La rete di Voeller, la quarantaduesima nelle settantot-



Van Basten realizza il rigore che salverà il Milan dalla sconfitta

Accoltellato tifoso del Genoa

Van Basten realizza il rigore che salverà il Milan dalla sconfitta

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Milan 17, Juventus 15, Foggia 13, Lazio 13, Napoli 13, Inter 13, Torino 11, Atalanta 11, Parma 11, Roma 11, Genoa 10, Fiorentina 9, Sampdoria 8, Verona 7, Cagliari 6, Cromonese 5, Ascoli 5, Bari 3.

Erano sconsolati: «Ormai ci credevo»

MILANO. Due le interpretazioni di quel ko a freddo, di quel Milan molle e un po' distratto, che si fa influire a 12 minuti dal fischio d'inizio. C'è quella di Fabio Capello in puro stile pugilistico: «Stavano studiando l'avversario e loro ne hanno approfittato. C'è quella onesta di Rijkaard: «Abbiamo cominciato debolmente, è vero. Non eravamo al massimo della forma». Anche Van Basten concorda: «Forse non abbiamo ancora recuperato psicologicamente e fisicamente la partita di domenica. Questi comunque sono venuti a difendersi e a tentare il contropiede. E se non sei al 100 per cento, al massimo della concentrazione con una squadra imposita così rischi di farti fregare. Soddisfatto comunque l'allenatore per la grinta della squadra, per quel pareggio cercato sino alla fine. Preoccupato viceversa per la distorsione alla caviglia di Gullit. Si vedrà oggi di cosa si tratta. Amarezza, tanta amarezza in casa genovese. Non che qualcuno pensasse alla vittoria, un pareggio l'avrebbero sottosegnato tutti ad occhi chiusi: «Ma a cinque minuti dalla fine, con un gol di vantaggio cominci a credere di portarti a casa la vittoria», afferma Erano: «Ormai ci credevo. Come un punto in classifica l'abbiamo guadagnato. E questo è importante. Ci dobbiamo accontentare. Il fallo da rigore non l'ho visto, ma si ricorda bene quello scivolone davanti alla porta di Rossi: «Poteva essere il 2-0. E invece...»

Il record è di Dario Bonetti

Table with 3 columns: Squadre, Giocatore, Campionato. 10 giornate D. Bonetti (Verona) 1987-88, 8 giornate D. Bonetti (Verona) 1989-90, Bruno (Torino) 1991-92, 7 giornate Agostini (Cesena) 1989-90, Pasculli (Bari) 1990-91, 6 giornate Conti (Roma) 1988-89, Citterio (Cremonese) 1989-90, Volpecina (Fiorentina) 1989-90, Rijkaard (Milan) 1989-90, Oddi (Lindesha) 1989-90.

ENRICO CONTI

Scizia qualificata, Germania pronta a prendere l'arbitro per le orecchie: sono i verdetti dei mercoledì europeo, che ha quasi definito il tabellone di una partita di calcio. E in tutto il putiferio, il colmo è che l'unico a farla pagare è il Casiraghi: se cavata senza danni, il precolo centravanti trova Sivori perfettamente d'accordo: «Si torna indietro di vent'anni con sentenze come questa? Il Casiraghi è destinato a far discutere ancora a lungo.

Scizia qualificata e transalpini imbattuti

En plein di Francia e Platini

Scizia qualificata senza giocare grazie al pareggio tra Romania e Bulgaria (1-1) e Germania a un passo dalla promozione: ha vinto con un gol di Voeller a Bruxelles in un mercoledì europeo dai risvolti aerei: poche ore prima di Belgio-Germania, arrestati 400 teppisti tedeschi, protagonisti di vandalismi, furti e scontri con la polizia. Exploit della Francia che termina imbattuta mentre Linkever va in Giappone.

Belgio-Germania. Il match decisivo del gruppo 5 è stato vinto 1-0 dai tedeschi, grazie ad un gol realizzato dal romanista Voeller a 15'. Parità di grande livello agonistico, giocata su un campo pessimo: l'«Astrid Park» di Bruxelles sembrava il «Meazza» dei giorni peggiori. Fango e zolle hanno costretto i giocatori a compiere autentici miracoli di equilibrio. La rete di Voeller, la quarantaduesima nelle settantot-

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Milan 17, Juventus 15, Foggia 13, Lazio 13, Napoli 13, Inter 13, Torino 11, Atalanta 11, Parma 11, Roma 11, Genoa 10, Fiorentina 9, Sampdoria 8, Verona 7, Cagliari 6, Cromonese 5, Ascoli 5, Bari 3.

Erano sconsolati: «Ormai ci credevo»

MILANO. Due le interpretazioni di quel ko a freddo, di quel Milan molle e un po' distratto, che si fa influire a 12 minuti dal fischio d'inizio. C'è quella di Fabio Capello in puro stile pugilistico: «Stavano studiando l'avversario e loro ne hanno approfittato. C'è quella onesta di Rijkaard: «Abbiamo cominciato debolmente, è vero. Non eravamo al massimo della forma». Anche Van Basten concorda: «Forse non abbiamo ancora recuperato psicologicamente e fisicamente la partita di domenica. Questi comunque sono venuti a difendersi e a tentare il contropiede. E se non sei al 100 per cento, al massimo della concentrazione con una squadra imposita così rischi di farti fregare. Soddisfatto comunque l'allenatore per la grinta della squadra, per quel pareggio cercato sino alla fine. Preoccupato viceversa per la distorsione alla caviglia di Gullit. Si vedrà oggi di cosa si tratta. Amarezza, tanta amarezza in casa genovese. Non che qualcuno pensasse alla vittoria, un pareggio l'avrebbero sottosegnato tutti ad occhi chiusi: «Ma a cinque minuti dalla fine, con un gol di vantaggio cominci a credere di portarti a casa la vittoria», afferma Erano: «Ormai ci credevo. Come un punto in classifica l'abbiamo guadagnato. E questo è importante. Ci dobbiamo accontentare. Il fallo da rigore non l'ho visto, ma si ricorda bene quello scivolone davanti alla porta di Rossi: «Poteva essere il 2-0. E invece...»

Il record è di Dario Bonetti

Table with 3 columns: Squadre, Giocatore, Campionato. 10 giornate D. Bonetti (Verona) 1987-88, 8 giornate D. Bonetti (Verona) 1989-90, Bruno (Torino) 1991-92, 7 giornate Agostini (Cesena) 1989-90, Pasculli (Bari) 1990-91, 6 giornate Conti (Roma) 1988-89, Citterio (Cremonese) 1989-90, Volpecina (Fiorentina) 1989-90, Rijkaard (Milan) 1989-90, Oddi (Lindesha) 1989-90.

ENRICO CONTI

Scizia qualificata, Germania pronta a prendere l'arbitro per le orecchie: sono i verdetti dei mercoledì europeo, che ha quasi definito il tabellone di una partita di calcio. E in tutto il putiferio, il colmo è che l'unico a farla pagare è il Casiraghi: se cavata senza danni, il precolo centravanti trova Sivori perfettamente d'accordo: «Si torna indietro di vent'anni con sentenze come questa? Il Casiraghi è destinato a far discutere ancora a lungo.

Scizia qualificata e transalpini imbattuti

En plein di Francia e Platini

Scizia qualificata senza giocare grazie al pareggio tra Romania e Bulgaria (1-1) e Germania a un passo dalla promozione: ha vinto con un gol di Voeller a Bruxelles in un mercoledì europeo dai risvolti aerei: poche ore prima di Belgio-Germania, arrestati 400 teppisti tedeschi, protagonisti di vandalismi, furti e scontri con la polizia. Exploit della Francia che termina imbattuta mentre Linkever va in Giappone.

Belgio-Germania. Il match decisivo del gruppo 5 è stato vinto 1-0 dai tedeschi, grazie ad un gol realizzato dal romanista Voeller a 15'. Parità di grande livello agonistico, giocata su un campo pessimo: l'«Astrid Park» di Bruxelles sembrava il «Meazza» dei giorni peggiori. Fango e zolle hanno costretto i giocatori a compiere autentici miracoli di equilibrio. La rete di Voeller, la quarantaduesima nelle settantot-

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Milan 17, Juventus 15, Foggia 13, Lazio 13, Napoli 13, Inter 13, Torino 11, Atalanta 11, Parma 11, Roma 11, Genoa 10, Fiorentina 9, Sampdoria 8, Verona 7, Cagliari 6, Cromonese 5, Ascoli 5, Bari 3.

Erano sconsolati: «Ormai ci credevo»

MILANO. Due le interpretazioni di quel ko a freddo, di quel Milan molle e un po' distratto, che si fa influire a 12 minuti dal fischio d'inizio. C'è quella di Fabio Capello in puro stile pugilistico: «Stavano studiando l'avversario e loro ne hanno approfittato. C'è quella onesta di Rijkaard: «Abbiamo cominciato debolmente, è vero. Non eravamo al massimo della forma». Anche Van Basten concorda: «Forse non abbiamo ancora recuperato psicologicamente e fisicamente la partita di domenica. Questi comunque sono venuti a difendersi e a tentare il contropiede. E se non sei al 100 per cento, al massimo della concentrazione con una squadra imposita così rischi di farti fregare. Soddisfatto comunque l'allenatore per la grinta della squadra, per quel pareggio cercato sino alla fine. Preoccupato viceversa per la distorsione alla caviglia di Gullit. Si vedrà oggi di cosa si tratta. Amarezza, tanta amarezza in casa genovese. Non che qualcuno pensasse alla vittoria, un pareggio l'avrebbero sottosegnato tutti ad occhi chiusi: «Ma a cinque minuti dalla fine, con un gol di vantaggio cominci a credere di portarti a casa la vittoria», afferma Erano: «Ormai ci credevo. Come un punto in classifica l'abbiamo guadagnato. E questo è importante. Ci dobbiamo accontentare. Il fallo da rigore non l'ho visto, ma si ricorda bene quello scivolone davanti alla porta di Rossi: «Poteva essere il 2-0. E invece...»

Il record è di Dario Bonetti

Table with 3 columns: Squadre, Giocatore, Campionato. 10 giornate D. Bonetti (Verona) 1987-88, 8 giornate D. Bonetti (Verona) 1989-90, Bruno (Torino) 1991-92, 7 giornate Agostini (Cesena) 1989-90, Pasculli (Bari) 1990-91, 6 giornate Conti (Roma) 1988-89, Citterio (Cremonese) 1989-90, Volpecina (Fiorentina) 1989-90, Rijkaard (Milan) 1989-90, Oddi (Lindesha) 1989-90.

ENRICO CONTI

Scizia qualificata, Germania pronta a prendere l'arbitro per le orecchie: sono i verdetti dei mercoledì europeo, che ha quasi definito il tabellone di una partita di calcio. E in tutto il putiferio, il colmo è che l'unico a farla pagare è il Casiraghi: se cavata senza danni, il precolo centravanti trova Sivori perfettamente d'accordo: «Si torna indietro di vent'anni con sentenze come questa? Il Casiraghi è destinato a far discutere ancora a lungo.

Scizia qualificata e transalpini imbattuti

En plein di Francia e Platini

Scizia qualificata senza giocare grazie al pareggio tra Romania e Bulgaria (1-1) e Germania a un passo dalla promozione: ha vinto con un gol di Voeller a Bruxelles in un mercoledì europeo dai risvolti aerei: poche ore prima di Belgio-Germania, arrestati 400 teppisti tedeschi, protagonisti di vandalismi, furti e scontri con la polizia. Exploit della Francia che termina imbattuta mentre Linkever va in Giappone.

Belgio-Germania. Il match decisivo del gruppo 5 è stato vinto 1-0 dai tedeschi, grazie ad un gol realizzato dal romanista Voeller a 15'. Parità di grande livello agonistico, giocata su un campo pessimo: l'«Astrid Park» di Bruxelles sembrava il «Meazza» dei giorni peggiori. Fango e zolle hanno costretto i giocatori a compiere autentici miracoli di equilibrio. La rete di Voeller, la quarantaduesima nelle settantot-

Ciarrapico «blocca» Giannini e Nela. Ma perde il vice Petrucci



Il presidente giallorosso, Giuseppe Ciarrapico, ha siglato con Giuseppe Giannini un accordo valido fino al '96. Sebbene Nela, resterà invece alla Roma sino al '94. Intanto sta maturando il divorzio con Gianni Petrucci (nella foto). L'ex segretario generale della Fige e ex commissario degli arbitri, ora vicepresidente esecutivo della Roma, potrebbe passare alla Lega Basket e alla Lazio come direttore generale.

Roma-Sampdoria match di cartello Lo dirigerà l'arbitro Pezzella

Trentalange: Roma-Sampdoria, Cesari.

Mondiale donne Spareggio cinese tra Italia e Germania

del gruppo. A pari merito e a punteggio pieno, le tedesche hanno realizzato una rete in più.

Nizzola chiama a raccolta la Lega «Club, segnalate gli scroretti»

consiglio di Lega è composto oltre che da Nizzola, dai vice Galliani e Florini, e da quattro consiglieri.

Coppa Italia pallavolo Oggi a Treviso le finali

Oggi (h 17.30) la finale 3ª e 4ª posto, Messaggero-Sisley, Aile 20, finalissima Maxicono-Mediolanum.

Sindacato basket contro Del Negro «No alla tratta degli oriundi»

condo Renato Villata, presidente Giba, può ridare il via alla tratta degli oriundi.

Krabbe e Lewis n.1 dell'atletica «Bocciati» Bubka e la Ottye

Mike Powell. La Krabbe ha avuto 3.959 punti, davanti all'altro velocista, la giamaicana Marlene Ottye.

Golf tragico Giocatore colpito al collo: ucciso dalla pallina

Ernest Wolshalgiver, 68enne, è deceduto a Siles, Barcellona, dopo essere stato colpito da una palla da golf sul lato destro del collo, all'altezza della carotide. Il giocatore è morto poco dopo per arresto cardiaco all'ospedale dove era stato ricoverato.

FEDERICO ROSSI

LO SPORT IN TV

Raidne. 18.05 Sportsera; 20.15 Lo sport; 22.20 Perugia. Pugilato: Rosi-Gilbert Baptist (tolo mondiale superwelter). Raikre. 11 Scherma (tirolo mondiale); 13.30 Hockey su ghiaccio; Mediolanum-Alleghe (Alpe Lino); 15.45 Puntata calcio; 16.05 Hockey su pista; Mastroto Trissino-As Thiem (campionato italiano); 16.30 Basket, Estel Vicenza-Enichem Priolo Siracusa (campionato italiano femm.); 18.45 Derby: Tele + 2, 13.30 Momenti di sport; 15.30 Calcio: Belgio-Germania (replica); 16.30 Wrestling spotlight; 17.30 Pallavolo: Coppa Italia (finale 3ª posto); 19.30 Sport Time; 20.15 Pallavolo: Coppa Italia (Finale 1ª posto; 22.30 La grande box; 23.30 Tennis: Ap Tour; 0.30 Momenti di sport.

Advertisement for 'L'UNITA' VACANZE NATALE' featuring a sun icon and text about winter holidays in Cortina, including details on accommodation, meals, and activities.